

DAD E ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA

L'attuale situazione emergenziale ha posto il problema di come praticare una didattica a distanza per realizzare la quale è necessario creare ambienti di apprendimento funzionali ai bisogni formativi degli studenti ed elaborare strumenti di rilevazione e di valutazione dei comportamenti posti in essere dagli allievi. Se dunque è necessario innovare le prassi in uso, resta tuttavia essenziale che ciò avvenga in modo conforme al dettato normativo del nostro sistema di istruzione. La riprogettazione del fare scuola e la sua verifica e valutazione non possono che essere oggetto di discussione e delibera degli organi collegiali competenti in merito.

Se non si può deliberare in presenza, dobbiamo necessariamente ammettere la legittimità della delibera a distanza in quanto, altrimenti, dovremmo accettare l'inaccettabile e cioè l'impossibilità ontologica dell'ordinamento di far fronte ad una emergenza assoluta ed obiettiva.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si deve fare necessariamente riferimento ad una normativa di natura emergenziale, che esplica la propria validità dal 31/01/2020 (delibera periodo di emergenza del Consiglio dei Ministri) al 31/07/2020.

In particolare:

- Art 73 D.L. 18/2020 sedute in video conferenza
- Art. 87 D.L. 18/2020 lavoro agile modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa
- Nota 279 dell'8/03/2020 sospensione delle riunioni degli OO.CC. in presenza

Le norme che regolano il funzionamento e le competenze de gli OO.CC. sono rimaste ovviamente le stesse e, al momento, non ne esiste ancora alcuna che affermi espressamente che gli OO.CC. a distanza abbiano lo stesso valore di quelli in presenza, ma questo non significa assolutamente che una seduta da remoto non sia legittima, né



che le delibere lì assunte non siano valide, proprio in funzione della già richiamata normativa emergenziale. Infatti, già nel DPCM del 25/02/2020 per le scuole in zona rossa si indicava di concordare con gli OO.CC. le attività di DAD e l'unica modalità per poter coinvolgere gli organi era senz'altro quella a distanza.

L'art.1, c.2 del D.lvo 165/2001, richiamato dall'art.87 del D.L. 18/2020, include le scuole fra gli enti per cui il lavoro agile è modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, senza prevedere alcuna distinzione fra docenti e personale ATA. Se si impone che la forma ordinaria di prestazione lavorativa sia questa, allora anche le azioni strumentali al servizio, quali le delibere di competenza collegiale, che in tale contesto possono essere adottate solo da remoto, sono legittime.

Le competenze degli OO.CC. restano regolate dalle norme vigenti che sono valide a prescindere dalle modalità di funzionamento dell'organo.

In particolare, è di tutta evidenza che si debba convocare il Collegio docenti per deliberare sui criteri di valutazione (art.5, c.8 D.lvo 297/94), considerato che la DAD impone una loro rimodulazione ed un adattamento a modalità didattiche non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico: Risulta altrettanto evidente che il Collegio non sarà competente a deliberare se attuare o no la DAD, di fatto prevista dalla normativa emergenziale.

Anche il Consiglio di istituto si potrà convocare da remoto; i genitori e gli alunni, pur non essendo pubblici dipendenti, dovranno partecipare in quanto membri eletti che svolgono una funzione pubblica, come anche i rappresentanti eletti nei consigli di classe.

FUNZIONAMENTO OO.CC. A DISTANZA

Naturalmente le riunioni a distanza devono seguire le regole di funzionamento previste dal D.lvo 297/94, artt. 37, 40, 42, dalla C.M. 105 del 1975, dal DPR 275/99 art.3, dal D.I.129/2018, dal DPR 122/2009, dal D.lvo 62/2017 e dalla Nota MI 388/2020.

Le deliberazioni devono essere l'esito finale del l'iter usuale:

1. Convocazione dell'organo con rispetto del termine minimo di preavviso e fissazione ordine del giorno nella comunicazione di convocazione (prioritariamente con pec, ma anche mail ordinaria, pubblicazione sul sito, bacheca del registro elettronico, etc.) nella quale siano indicati la piattaforma utilizzata per la videoconferenza ed il link per accedervi e sia richiesto riscontro di ricevimento entro data certa
2. Verifica della regolare costituzione della seduta (quorum strutturale)



3. Presentazione delle mozioni di voto (preferibilmente predisposte dal dirigente con lo staff), discussione, espressione del voto, assunzione della delibera (quorum deliberativo)
4. Verbalizzazione con firma di segretario e presidente (è importante che nella fase di votazione si faccia regolarmente il controllo del quorum strutturale e che questo sia espressamente riportato nel verbale ad ogni votazione)
5. Invio a tutti i partecipanti del verbale per chiedere riscontro di eventuale approvazione.

CONSIGLI FINALI

Si suggerisce di effettuare nel corso delle sedute un frequente controllo dell'efficienza e del corretto funzionamento di tutte le connessioni, per non rischiare contestazioni, che potrebbero minare la validità delle delibere assunte.